



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA NEL TRIMESTRE APRILE-GIUGNO 2026

Per il trimestre aprile-giugno 2026 la previsione delle assunzioni da parte delle imprese lucchesi con dipendenti arriva a 14.800, con un lieve incremento (+3%, +440 unità) rispetto al pari trimestre del 2025. Si conferma su livelli elevati, il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, con **difficoltà di reperimento** dichiarate per il 41% delle assunzioni in programma, un valore in calo di 3 punti nel raffronto con il medesimo trimestre dell'anno precedente. Tra le principali cause di distacco tra domanda e offerta di lavoro le imprese segnalano il ridotto numero di candidati (26%) e la loro inadeguatezza in termini di conoscenze e competenze (12%). L'aver maturato una precedente **esperienza** nel settore, richiesta per oltre il 48% delle assunzioni, si conferma il requisito maggiormente ricercato dalle imprese. Nel 17% dei casi è invece richiesta un'esperienza specifica nella professione, e nel 21% dei casi un'esperienza generica. Solo per il 15% delle assunzioni non è richiesta una precedente esperienza lavorativa.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Aprile-Giugno 2026

Provincia di Lucca

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
Apr-Giu 2026	14.800	Totale difficoltà	41%	Universitario	6%
Apr-Giu 2025	14.360	<i>Mancaza di candidati</i>	26%	Secondario	21%
Var. ass.	440	<i>Candidati inadeguati</i>	12%	ITS	1%
Var. %	+3%	<i>Altro</i>	3%	Qual. formaz./dipl. prof.le	46%
Imprese che assumono	28%	Nessuna difficoltà	59%	Scuola dell'obbligo	26%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

I principali indirizzi di studio richiesti

Delle assunzioni in programma, il 21% interessa candidati con un livello di istruzione **secondario**, mentre il 46% è rivolto a personale con **qualifica di formazione o diploma professionale**. La domanda di **laureati** si attesta al 6%, mentre nel 26% dei casi è ritenuta sufficiente la sola **scuola dell'obbligo**. Solo l'1% è riferito a **ITS**. Scendendo nello specifico, si evidenzia che per il livello universitario l'indirizzo maggiormente richiesto è quello *economico*, con una previsione di laureati in ingresso pari a 300 unità. A seguire, con 90 assunzioni in programma ciascuno, l'indirizzo *ingegneria industriale* e quello in *scienze matematiche, fisiche e informatiche*. Infine, per l'indirizzo di *insegnamento e formazione* la richiesta è di circa 80 unità. La previsione relativa al livello scolastico secondario vede al primo posto l'indirizzo *turismo, enogastronomia e ospitalità* con 950 unità richieste nel trimestre, seguito da *amministrazione, finanza e marketing* con 730 unità, *meccanica, mecatronica ed energia* con 340 ed infine da *elettronica ed elettrotecnica* con 250. Per gli studenti con qualifica di formazione o diploma professionale, complice anche l'avvio della stagione turistica, l'indirizzo *ristorazione* è nettamente quello più rilevante con 2.490 entrate. A seguire l'indirizzo *servizi di promozione e accoglienza* (830), quello *agroalimentare* (730) e *meccanico* (660).

Ingressi per fascia di età

Il 56% degli ingressi previsti nel trimestre aprile-giugno 2026 interesserà lavoratori di età inferiore ai 45 anni: il 29% delle assunzioni sono rivolte a giovani fino a 29 anni d'età,

mentre il 27% a candidati nella fascia di età 30-44 anni. L'8% delle assunzioni è poi destinato a lavoratori con 45-54 anni, l'1% oltre 54 anni, mentre nel 35% dei casi l'età è considerata un requisito non rilevante ai fini dell'assunzione.

La dinamica dei settori

La dinamica della domanda di lavoro nel secondo trimestre dell'anno evidenzia una lieve contrazione nel settore industriale (-3%, pari a -80 unità). Al contrario, i servizi mostrano un andamento in crescita (+5%), con una previsione di 11.430 assunzioni programmate. Rimane invece stabile il comparto agricolo, con circa 300 assunzioni previste.

Con riferimento ai settori specifici del comparto industriale, il *manifatturiero e le public utilities* fanno registrare un leggero aumento (+1%), per 2.240 entrate complessive nel trimestre. Registrano invece una contrazione (-90 assunzioni) le *costruzioni*, per un totale di 840 entrate nel trimestre, una diminuzione che può verosimilmente essere attribuita all'esaurimento degli incentivi fiscali e dei programmi di investimento legati al PNRR.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Aprile-Giugno 2026 - provincia di Lucca

	Apr-Giu2026	Apr-Giu2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	14.800	14.360	440	3%
AGRICOLTURA	300	300	0	0%
INDUSTRIA	3.070	3.150	-80	-3%
Ind. manifatt. e Public Utilities	2.240	2.220	20	1%
Costruzioni	840	930	-90	-10%
SERVIZI	11.430	10.910	520	5%
Commercio	1.590	1.660	-70	-4%
Turismo	5.080	4.630	450	10%
Servizi alle imprese	1.660	1.680	-20	-1%
Servizi alle persone	3.100	2.940	160	5%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

Nel comparto dei servizi, la domanda di lavoro nel trimestre evidenzia un andamento complessivamente positivo (+5%), con 11.430 ingressi programmati, per 520 unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno del settore, il *commercio* registra una lieve flessione (-4%, pari a -70 unità), attestandosi a 1.590 addetti richiesti. Di segno opposto, invece, l'andamento del *turismo*, che con 5.080 ingressi previsti nel periodo aprile-giugno 2026 mostra una crescita significativa (+10%), pari a 450 unità in più rispetto al 2025. Si tratta di un dato particolarmente rilevante, in quanto riferito al periodo di avvio della stagione estiva, tradizionalmente caratterizzato da un aumento della domanda di lavoratori, e ulteriormente sostenuto dalla presenza delle festività pasquali e nazionali. In lieve diminuzione risulta invece la domanda proveniente dai *servizi alle imprese*, che si attesta a 1.660 unità (-1%, pari a -20 ingressi rispetto al 2025). Positiva, invece, la dinamica dei *servizi alle persone*, che registrano un incremento di 160 unità (+5%) nel trimestre.

La previsione per il mese di aprile 2026

Il mese di aprile 2026 presenta un aumento della domanda di lavoro delle imprese lucchesi con dipendenti, con una crescita del 14% (+590 unità) rispetto allo stesso mese del 2025, per un totale di 4.860 entrate previste. L'incremento è trainato principalmente dal comparto dei servizi, che registra 3.760 assunzioni programmate, in aumento del 18% (+570 unità). All'interno del settore, si evidenziano dinamiche particolarmente positive nel *turismo* (+20%, pari a +270 unità), nel *commercio* (+16%, +70 unità) e soprattutto nei *servizi alle persone* (+27%, +230 unità). Risulta invece in lieve calo la domanda nei *servizi alle imprese* (-2%, pari a -10 unità).

Il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro si riduce rispetto all'anno scorso: le imprese segnalano difficoltà nel reperire le professionalità richieste nel 38% dei casi, in calo di quattro punti percentuali rispetto ad aprile 2025 e di cinque punti rispetto a marzo 2026. Per quanto riguarda le tipologie contrattuali offerte, le forme di lavoro stabile rappresentano il 16% del totale: i contratti a tempo indeterminato si attestano al 10%, mentre l'apprendistato raggiunge il 6%. Restano invece nettamente prevalenti i contratti a termine, che costituiscono l'84% complessivo. All'interno di questa categoria, il tempo determinato incide per il 71%, la somministrazione per il 5% e le altre forme contrattuali per l'8%.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA NEL TRIMESTRE APRILE-GIUGNO 2026

Le assunzioni programmate dalle imprese apuane nel trimestre aprile-giugno 2026 arrivano a **quota 5.360**, segnando un calo di 40 unità rispetto allo stesso trimestre del 2025 pari al -1%. Le imprese della provincia confermano l'elevata **difficoltà di reperimento** di personale provvisto delle conoscenze e competenze richieste, che si attesta al 48% dei casi, mostrando una crescita di un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 29% dei casi la difficoltà è legata alla mancanza di candidati e nel 16% a una preparazione inadeguata. Al 46% delle figure ricercate viene richiesto di aver maturato una **precedente esperienza** nel settore e al 19% un'esperienza specifica nella professione; una generica esperienza è sufficiente invece nel 20% dei casi. Per il 16% delle assunzioni non è invece richiesto alcun tipo di esperienza.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Aprile-Giugno 2026

Provincia di Massa-Carrara

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
Apr-Giu 2026	5.360	Totale difficoltà	48%	Universitario	6%
Apr-Giu 2025	5.400	<i>Mancanza di candidati</i>	29%	Secondario	27%
Var. ass.	-40	<i>Candidati inadeguati</i>	16%	ITS	1%
Var. %	-1%	<i>Altro</i>	3%	Qual. formaz./dipl. prof.le	41%
Imprese che assumono	26%	Nessuna difficoltà	52%	Scuola dell'obbligo	25%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

I principali indirizzi scolastici richiesti

Nel secondo trimestre dell'anno la richiesta di **laureati** si attesta al 6% delle entrate, quella di personale con titolo di studio di **livello secondario** al 27%, mentre la **qualifica di formazione o diploma professionale** al 41%. La sola **scuola dell'obbligo** è sufficiente per il 25% delle assunzioni programmate. Analizzando i livelli di istruzione domandati, si rileva che per quello universitario l'indirizzo più richiesto è l'*economico*, con una previsione di 80 laureati in ingresso. Tra i diplomi secondari, l'indirizzo in *turismo, enogastronomia e ospitalità* (390 unità) e quello in *amministrazione, finanza e marketing* (250 unità) registrano il più elevato numero di richieste. Seguono l'*indirizzo meccanica, mecatronica ed energia* e quello *elettronica ed elettrotecnica* (150 unità ciascuno). Nell'ambito delle qualifiche di formazione e dei diplomi professionali, l'indirizzo *ristorazione* fa segnare una previsione di 670 ingressi, complice l'avvio della stagione turistica, seguito dall'indirizzo *servizi di vendita* con 270 assunzioni, e poi dagli indirizzi *meccanico* e *servizi di promozione e accoglienza* con rispettivamente 250 e 230 entrate.

Ingressi per fascia di età

Le assunzioni programmate dal sistema imprenditoriale apuano riguardano personale fino a 29 anni nel 31% dei casi, una quota analoga a quella della fascia 30-44 anni, anch'essa pari al 31% delle entrate. La fascia 45-54 anni rappresenta il 10% delle richieste, mentre per circa un quarto delle assunzioni il requisito anagrafico non è rilevante.

La dinamica dei settori

Delle 5.360 entrate programmate nel trimestre aprile-giugno 2026, il 28% (1.480 unità) riguarda l'industria, mentre il 70% circa (3.780 unità) è assorbito dai servizi. Il settore agricolo incide per il restante 2% (100 unità). Nel complesso, le assunzioni complessivamente in programma registra una lieve flessione rispetto allo stesso periodo

del 2025 (-40 unità, pari a -1%). Il comparto industriale mostra un andamento complessivamente stabile, con un incremento di 30 unità (+2%). Al suo interno, il *manifatturiero e le public utilities* restano invariati rispetto all'anno precedente, con circa 1.000 ingressi. In crescita, invece, il settore delle costruzioni, che raggiunge 480 assunzioni previste nel trimestre (+30 unità, pari a +7%): una dinamica positiva che si mantiene nonostante l'esaurirsi degli incentivi fiscali legati alla ristrutturazione edilizia e di quelli derivanti dai cantieri finanziati con fondi del PNRR, segnalando una tenuta del comparto probabilmente sostenuta da interventi già avviati o da una domanda ancora vivace. Nel comparto dei servizi si registra invece una contrazione complessiva, con 3.780 entrate previste (-60 unità, pari a -2% rispetto al 2025). L'andamento è eterogeneo tra i diversi sotto-settori: il *commercio* evidenzia una flessione significativa (-120 unità, -19%), con 520 assunzioni previste, mentre il *turismo* mostra una crescita rilevante, attestandosi a 1.520 entrate (+160 unità, +12%). Risultano invece in calo i *servizi alle imprese* (620 unità, -7%) e i *servizi alle persone* (1.160 unità, -3%). Il rafforzamento del turismo rappresenta un elemento positivo in vista della stagione estiva e delle festività primaverili, mentre il calo del commercio e dei servizi alle imprese suggerisce una fase di maggiore cautela per una parte significativa del terziario locale.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Aprile-Giugno 2026 - provincia di Massa-Carrara

	Apr-Giu2026	Apr-Giu2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	5.360	5.400	-40	-1%
AGRICOLTURA	100	110	-10	-9%
INDUSTRIA	1.480	1.450	30	2%
Ind. manifatt. e Public Utilities	1.000	1.000	0	0%
Costruzioni	480	450	30	7%
SERVIZI	3.780	3.840	-60	-2%
Commercio	520	640	-120	-19%
Turismo	1.520	1.360	160	12%
Servizi alle imprese	620	670	-50	-7%
Servizi alle persone	1.120	1.160	-40	-3%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La previsione per il mese di aprile 2026

Con riferimento al solo mese di aprile 2026 si evidenzia una crescita della domanda di lavoro da parte delle imprese apuane con dipendenti (+9%, +130 unità) rispetto allo stesso mese del 2025, per un totale di 1.530 entrate previste. La dinamica positiva è sostenuta principalmente dal comparto dei servizi, con 1.030 assunzioni programmate, in aumento del 13% (+120 unità). All'interno del settore si rilevano andamenti differenziati: il *turismo*, con 440 ingressi previsti, mostra la crescita più significativa (+110 unità, +33%), seguito dai *servizi alle persone* (250 unità, +14%). Risulta invece stabile il *commercio* (150 unità) e in calo i *servizi alle imprese* (190 unità, -10%). Il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro si riduce lievemente, con le imprese che segnalano difficoltà nel reperire le professionalità richieste nel 48% dei casi (50% ad aprile 2025). Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, le forme di lavoro stabile rappresentano il 20% del totale: i contratti a tempo indeterminato si attestano al 15%, mentre l'apprendistato si mantiene al 5%. Restano prevalenti i contratti a termine, che costituiscono l'80% complessivo: il tempo determinato incide per il 69%, la somministrazione per il 5% e le altre forme contrattuali per il 6%.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA NEL TRIMESTRE APRILE-GIUGNO 2026

Le assunzioni di personale programmate dalle imprese pisane nel trimestre aprile-giugno 2026 restano stabili sopra le **10 mila unità**, con una leggerissima variazione positiva (+40 unità) rispetto allo stesso trimestre del 2025. Pur diminuendo di cinque punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro resta su livelli elevati, con **difficoltà di reperimento** dichiarate dalle imprese per il 45% delle assunzioni previste nel trimestre. Tra le principali cause dello scollamento tra domanda e offerta di lavoro si confermano il ridotto numero di candidati (28%) e la loro inadeguatezza in termini di conoscenze e competenze (13%). Aver maturato una **precedente esperienza** nel settore è un requisito richiesto dalle imprese nel 39% dei casi, ma viene considerata importante anche una esperienza specifica nella professione (18%) o anche una generica (22%). Al 21% dei lavoratori in entrata non è richiesta alcuna esperienza pregressa.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Aprile-Giugno 2026

Provincia di Pisa

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
Apr-Giu 2026	10.330	Totale difficoltà	45%	Universitario	9%
Apr-Giu 2025	10.290	<i>Manca di candidati</i>	28%	Secondario	21%
Var. ass.	+40	<i>Candidati inadeguati</i>	13%	ITS	1%
Var. %	0%	<i>Altro</i>	4%	Qual. formaz./dipl. prof.le	43%
Imprese che assumono	25%	Nessuna difficoltà	55%	Scuola dell'obbligo	26%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Gli indirizzi scolastici maggiormente richiesti

Tra gli indirizzi di studio, la più elevata richiesta interessa il personale in possesso di **qualifiche di formazione o diploma professionale** con il 43% delle assunzioni programmate, seguite dal diploma di **scuola secondaria** con il 21%. Nel 9% dei casi viene richiesta la **laurea**, mentre la **scuola dell'obbligo** è ritenuta sufficiente per il 26% delle assunzioni in programma. L'**ITS** raggiunge l'1% delle richieste delle imprese pisane. Nel dettaglio degli indirizzi di studio, tra i laureati l'*indirizzo economico* si conferma il più richiesto con 230 assunzioni previste in ingresso, seguito dall'*insegnamento-formazione* con 110 ingressi, dall'*indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche* con 80 ingressi e dall'*ingegneria industriale* con 70. Nel livello scolastico secondario l'*indirizzo amministrazione, finanza e marketing* è il più richiesto con una previsione di 600 unità in ingresso. Seguono *turismo, enogastronomia e ospitalità* con 440 unità, *meccanica, mecatronica ed energia* con 240 e l'*indirizzo elettronica ed elettrotecnica* con una previsione di 200 assunzioni. Per i candidati in possesso di una qualifica di formazione o diploma professionale spicca l'*indirizzo della ristorazione* con 1.180 ingressi nel trimestre, complice l'avvio della stagione turistica, seguito dai *sistemi e servizi logistici* con 450 entrate, dai *servizi di vendita* con 420 unità e dall'*indirizzo meccanico* con 380 assunzioni programmate dalle imprese pisane.

Ingressi per fascia di età

Nel 61% dei casi le imprese prevedono di assumere lavoratori di età inferiore ai 45 anni, una quota equamente suddivisa tra giovani fino a 29 anni (30%) e lavoratori con 30-45 anni (31%). Per il personale meno giovane (45-54 anni) la previsione in ingresso si attesta all'8%

del totale, mentre per quasi un'assunzione su tre (31%) il dato anagrafico non costituisce un fattore rilevante.

La dinamica dei settori

In un quadro di sostanziale stabilità della domanda di lavoro complessiva provinciale, che si attesta a 10.330 unità, con solo un lieve incremento rispetto alle 10.290 unità previste nello stesso periodo del 2025 (+40 unità), si osservano andamenti differenziati tra i principali settori. L'agricoltura evidenzia una crescita, salendo a 540 ingressi previsti con un aumento di 100 unità (+23%) e confermando un rafforzamento della domanda di lavoro nel comparto primario. L'industria nel suo complesso risulta pressoché stabile, con 2.870 ingressi previsti contro i 2.880 del secondo trimestre 2025. All'interno del settore, il comparto delle *costruzioni* mostra una lieve crescita, con 890 ingressi previsti (+10 unità, +1%), mentre il comparto *manifatturiero e delle public utilities* rimane stabile a 1.990 ingressi. Nel settore dei servizi si registra una lieve flessione complessiva, con 6.910 ingressi previsti (-1% rispetto allo scorso anno). L'andamento dei singoli comparti appare tuttavia eterogeneo: il *commercio* evidenzia una contrazione, attestandosi a 1.250 unità (-5%), così come i *servizi alle imprese*, che passano da 1.950 a 1.850 ingressi (-100 unità; -5%). In flessione anche i *servizi alle persone*, che scendono a 1.320 entrate programmate (-4%). In controtendenza il *comparto turistico*, che continua a crescere programmando 2.500 ingressi nel trimestre contro i 2.340 del 2025 (+160 unità, +7%). L'incremento è sostenuto dalla ripresa della domanda di accoglienza, alimentata sia dalle festività primaverili sia dalla programmazione della stagione estiva.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Aprile-Giugno 2026 - provincia di Pisa

	Apr-Giu2026	Apr-Giu2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	10.330	10.290	40	0%
AGRICOLTURA	540	440	100	23%
INDUSTRIA	2.870	2.880	-10	0%
Ind. manifatt. e Public Utilities	1.990	1.990	0	0%
Costruzioni	890	880	10	1%
SERVIZI	6.910	6.970	-60	-1%
Commercio	1.250	1.320	-70	-5%
Turismo	2.500	2.340	160	7%
Servizi alle imprese	1.850	1.950	-100	-5%
Servizi alle persone	1.320	1.370	-50	-4%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La previsione per il mese di aprile 2026

Nel mese di aprile 2026 la domanda di lavoro complessiva si attesta a 3.220 ingressi previsti, in crescita rispetto alle 3.170 unità dello stesso mese del 2025 (+50 unità, pari a +2%).

L'agricoltura registra un aumento salendo a 230 ingressi previsti, con una crescita di 60 unità (+35%), il comparto *manifatturiero e delle public utilities* rimane stabile a 640 ingressi, senza variazioni rispetto all'anno precedente, mentre le *costruzioni* registrano un calo, scendendo a 270 ingressi (-10 unità, -4%). Il settore dei servizi evidenzia una sostanziale stabilità, con 2.090 ingressi previsti contro i 2.080 del 2025. Al suo interno, il *commercio* mostra una contrazione significativa, scendendo a 360 ingressi rispetto ai 420 dell'anno precedente (-14%); anche i *servizi alle persone* diminuiscono a 360 ingressi nel mese (-40 unità, -10%). In controtendenza, il *turismo* cresce in modo rilevante, con 760 ingressi previsti rispetto ai 650 del 2025 (+110 unità, +17%), sostenuto dalla festività pasquali e nazionali del mese. Anche i *servizi alle imprese* mostrano un lieve aumento, arrivando a 620 ingressi (+70 unità, +12%).

Si conferma elevata la difficoltà di reperimento (mismatch), che coinvolge il 46% delle entrate programmate, sebbene in sensibile contrazione rispetto al 54% dell'anno precedente. Tale criticità è riconducibile prioritariamente alla carenza di profili (32%) e, in seconda istanza, all'inadeguatezza delle competenze (12%). Sotto il profilo contrattuale, la domanda si orienta prevalentemente verso le forme a termine (79%), trainate dal tempo determinato (59%) e dalla somministrazione (13%). La componente dei contratti stabili si attesta invece al 21%, ripartita tra contratti a tempo indeterminato (15%) e apprendistato (6%).

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Massimo Marcesini

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il trimestre Aprile-Giugno 2026. L'analisi si basa su dati raccolti in tre tornate di indagini mensili.

Diffusa il 20 aprile 2026